

redini del governo, e Nuges fu tra quelli che secondarono la sua ambizione e a lui si unirono nel 1223 per rinchiudere in Saragozza il re don Jayme di lui nipote in un con sua moglie sotto pretesto di voler porre in sicurezza le loro persone. Ma l'anno dopo ei si riconciliò con questo monarca (*Zurita, Annal. d'Arag. c. 79*). Luigi VIII re di Francia determinato di far guerra a Raimondo VII conte di Tolosa, fece parte del suo disegno a Nuges Sanzio, il quale rispondendogli il 29 aprile 1226 gli offerse tutti i suoi possedimenti per contribuire a quella spedizione (*Vaiss. tom. III pag. 352; Trésor des Ch. chap. Albigesi n. 13*). Nuges era stato sino a quel tempo amico di Raimondo, e il solo timore che gli ispiravano i grandi apparecchi che faceva Luigi contra quel conte, lo aveva indotto ad abbandonarlo. Luigi se ne ritornò vittorioso dopo aver assoggettata quasi tutta la Linguadoca in una sola campagna. Nel passare a Beaupui tra Pamiers e Castelnaudari vi ricevette nell'ottobre 1226 l'omaggio ligio di Nuges Sanzio per la viscontea di Fenouillede e di Pierre-Pertuse, salva la fedeltà da lui dovuta al re d'Aragona » di guisa che, aggiunse Nuges » Sanzio, se insorgesse guerra tra i due principi, io non » potrei soccorrere il re d'Aragona a motivo dei domini » che tengo dal re di Francia e sarei obbligato a conse- » gnarli a quest'ultimo per riaverli dopo la pace ». Pretendesi avesse Luigi VIII confiscata quella viscontea per disporne a favore del conte Nuges a danni di una pretesa Beatrice che si dice figlia ed unica erede di Guglielmo di Lara figlio di Manrique di Lara conte di Molina in Ispagna e di Ermessinde di Narbonna e fratello cadetto di Aymeri e di Pietro di Lara, successivamente visconti di Narbonna (*Salazar, Hist. de la Casa de Lara l. 15 c. 14*). Ciò che avvi di certo si è che la viscontea di Fenouillede essendo stata confiscata a Pietro nipote per parte di sua madre Ava di Arnaldo III signore di quel dominio, ne fu spogliato, non si sa in qual anno, perch'erasi unito al conte di Tolosa e suoi confederati contra Simeone di Montfort (*Vaissete, tom. III pag. 362 e 363*). Il re San Luigi confermò nel mese di luglio 1228 il dono stato fatto a Nuges Sanzio della viscontea di Fenouillede. Dagli stati raccolti a Barcellona nel dicembre di quest'anno fu deciso il con-